

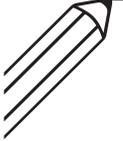


## Testimoni

### Il miracolo della pioggia

Cassio Dione, *Storia romana* LXXII, 8-9

Lo storico Cassio Dione (155-235 ca.) racconta la campagna di Marco Aurelio contro i Quadi e non manca di riferire che i Romani furono aiutati da un intervento miracoloso. Anche altre fonti più tarde ripresero l'episodio e nella tradizione cristiana si radicò l'idea di un intervento divino favorito dalle preghiere dei soldati cristiani presenti nelle legioni romane. Una raffigurazione del «miracolo» si trova nel fregio della colonna celebrativa delle imprese di Marco che il figlio Commodo fece erigere dopo il 180 d.C.



#### Gli attrezzi dello storico

- Che cosa significa la frase «la vittoria gli fu donata dal cielo»?
- C'è una frase che indica che i Romani nella battaglia mantenevano le file ordinatamente serrate: qual è?
- Il racconto di Cassio Dione conferma che le discipline magiche e astrologiche erano diffuse nel mondo romano dell'impero. Individua le frasi corrispondenti.

*[A Marco Aurelio] capitò anche una grande guerra contro la popolazione chiamata dei Quadi e gli capitò la fortuna di vincerli inaspettatamente, o piuttosto la vittoria gli fu donata dal cielo. Infatti, mentre i Romani erano in pericolo durante la battaglia, il potere divino li salvò in modo del tutto inaspettato. I Quadi li avevano circondati in un luogo favorevole per loro e i Romani combattevano animosamente con gli scudi legati l'uno all'altro; allora i barbari sospesero la battaglia, pensando di prenderli facilmente per il caldo e la sete. Quindi, avendo chiuso i passaggi tutto intorno, li circondarono in modo che non potessero prendere acqua da nessuna parte; i barbari infatti erano molto superiori di numero. I Romani dunque erano in una situazione disastrosa per il caldo e le ferite, per il sole e la sete e così non potevano né combattere né ritirarsi, ma stavano schierati e ai loro posti, bruciati dal sole, quando improvvisamente si raccolsero molte nuvole e cadde una pioggia abbondante non senza interposizione divina. E vi è infatti una storia secondo la quale un certo Arnufis, un mago egiziano che accompagnava Marco Aurelio, avrebbe invocato alcuni demoni e in particolare Hermes, dio dell'aria, con degli incantesimi e in questo modo avrebbe attirato la pioggia.*

TRAD. DI G. NORCIO, A. STROPPA, RIZZOLI, MILANO 1997.